

Sermide. Pochi militanti all'incontro con il segretario nazionale in vista del voto

I Fasci tra camicie nere e futuro: rivogliamo il socialismo nazionale

SERMIDE. La camicia nera l'ha lasciata gli altri del movimento, capolista sermidese compreso. Giuseppe Ridulfo invece, Segretario Nazionale dei Fasci Italiani del lavoro giunto ieri a Sermide per sponso-

di Carlo Romano

rizzare la lista guidata da Claudio Negrini in vista delle elezioni comunali in programma domenica prossima, ha scelto una mise meno nostalgica e parole rivolte soprattutto al futuro del movimento.

Dal canto suo Negrini, candidato sindaco che ha già chiaro in mente l'obiettivo per la tornata elettorale che l'attende - «puntiamo ad ottenere un posto in consiglio» si è limitato a dare la carica ai quindici sostenitori accorsi ieri mattina al Ristorante da Eolo per accogliere il segretario Nazionale: «Scusatemi, sono febbricitante, quindi non mi dilungherò. Dico solo: crediamoci. All'inizio ci hanno snobbato, pensando che non saremmo mai riusciti a presentare la lista, poi quando si sono dovuti arrendere di fronte alla nostra presenza, hanno iniziato ad attaccarci. Ma NOI andremo fino in fondo e per la prima volta avremo un fascista in consiglio comunale a Sermide». Niente giri di parole, né infingimenti: Negrini dice proprio fascista, orgogliosamente. Del resto i Fasci Italiani sono certi di non aver nulla di cui vergognarsi del loro passato e come ha piegato il segretario nazionale Ridulfo, sono anche convinti



Da sinistra il segretario nazionale dei Fasci Ridulfo con Negrini

che la gente - «il popolo» - abbia di loro una visione distorta a causa di 50 e passa anni di disinformazione sistematica: «Ma da Sermide le cose possono iniziare a cambiare. Se siamo diventati un caso nazionale lo dobbiamo proprio al lavoro dei militanti sermidesi e di Claudio Negrini. Ma il difficile comincia ora. Dobbiamo divulgare i nostri punti di riferimento soprattutto ai giovani, perché la politica devono farla soprattutto loro: il primo messaggio è che non vogliamo stravolgere la democrazia, ma cambiarla. Non ci interessa nemmeno rifondare il partito fascista, semmai continuare il progetto del fascismo e della Repubblica sociale di Salò». La parola d'ordine è 'socializzazione'.



// candidato sindaco Negrini: crediamoci e per la prima volta avremo un fascista in consiglio

il candidato consigliere Franco Bettoni

Arriva direttamente da Mussolini e significa rendere partecipi i lavoratori degli utili guadagnati dalle imprese per cui lavorano. «Dopo il fallimento del comunismo l'unica strada per combattere il liberalismo vincente ora - continua Ridulfo, 43 anni, psichiatra di Palermo - è il socialismo nazionale inventato da Mussolini. Il fatto è che noi facciamo paura ai nostri interlocutori perché parliamo del fascismo vero, mentre loro hanno tutto l'interesse a dipingerci come violenti e intolleranti per non mettersi nemmeno a discutere con noi. Ci hanno seppellito con le menzogne, ma noi non ci arrendiamo e vogliamo costruire un mondo nuovo».

La proposta è quella di una terza via, oltre «la sinistra che mancava e la destra che non c'era», riferisce il manifesto elettorale dei Fasci che, nati da una scissione dal Msi nel 2000, proprio non ci stanno ad essere accostati ai movimenti di destra estrema.

SERMIDE

La lista si presenta: avremo un fascista in consiglio comunale

SERMIDE. «Per la prima volta avremo un fascista in consiglio comunale». Lo ha detto, oggi Giuseppe Ridulfo, segretario nazionale dei Fasci italiani del lavoro, intervenuto alla presentazione del candidato sindaco Claudio Negrini e della lista che parteciperà alle amministrative di Sermide. «Non ci interessa rifondare il partito fascista - ha aggiunto davanti ad uno sparuto gruppo di militanti riunitisi in ristorante della zona - Semmai vogliamo continuare il progetto del fascismo e della Repubblica sociale di Salò. Noi non vogliamo stravolgere la democrazia ma cambiarla», (il pagina 12)



Claudio Negrini